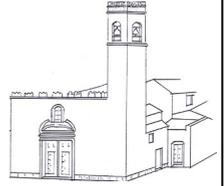




# Sperate!

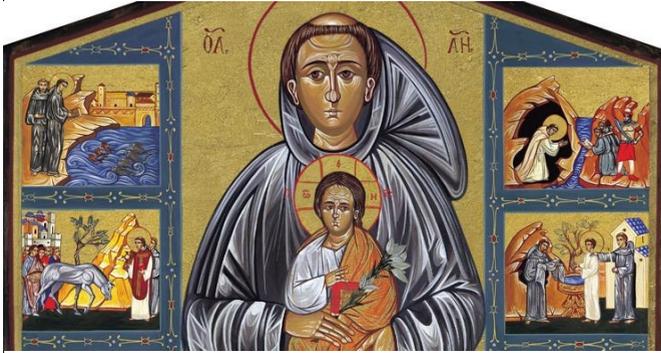
9 Giugno 2024

X del Tempo ordinario  
ANNO B



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

## 13 Giugno — Sant'Antonio di Padova



Sant'Antonio è nato in Portogallo, a Lisbona, nel 1195. Una tradizione molto tardiva indica la data del 15 agosto. Figlio di genitori nobili, sappiamo che venne battezzato con il nome di **Fernando**.

Trascorre i primi anni di formazione sotto la guida dei canonici del Duomo. Saranno anni preziosi

per la sua formazione e discernimento. A **circa 15 anni entra nel convento agostiniano S. Vincenzo**, fuori le mura di Lisbona, per aderire al progetto di consacrazione a Dio che aveva maturato. **Vive qui per circa due anni**. Poi, probabilmente per evitare le distrazioni causate da amici e parenti della città, col permesso dei religiosi si sposta a Coimbra, a quel tempo capitale del Portogallo, dove sorge un'altra abbazia di canonici agostiniani.

**Rimarrà a Coimbra 8 anni**, approfondendo la sua formazione religiosa e dedicandosi allo studio delle scienze umane, bibliche e teologiche: i frutti di questo studio lo renderanno uno degli ecclesiastici più colti dell'Europa degli inizi del Duecento.

**A soli venticinque anni viene ordinato sacerdote**. E' **nel 1220** che Fernando viene a contatto con i frati minori, religiosi animati da Francesco d'Assisi nella lontana Italia. Infatti le reliquie di cinque missionari francescani torturati e uccisi in Marocco vengono portate a Coimbra, nella chiesa di Santa Croce, proprio dove si trovava Fernando.

L'incontro si rivelerà fondamentale nel percorso di fede del giovane religioso: con grande sorpresa di tutti, **nel settembre 1220 decide di lasciare i Canonici agostiniani per entrare a far parte dei seguaci di Francesco d'Assisi**. Per l'occasione, abbandona il vecchio nome di battesimo per assumere quello di **Antonio**.

Antonio matura una forte vocazione alla missione e, in particolare, al martirio: e con questo ideale parte alla volta del Marocco. Giunto in Marocco però Antonio contrae una grave e non ben precisata malattia: è costretto al riposo forzato e non può predicare. Nel **settembre 1222** si celebrano a Forlì le ordinazioni sacerdotali. Secondo la leggenda viene meno il predicatore invitato per l'occasione: Antonio - religioso e sacerdote - viene invitato a sostituirlo: è la rivela-

**Chiesa di San Sperate Martire**

<p><b>Domenica 9 Giugno</b> <i>X del Tempo ordinario</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Giancarlo, Marco e Isaia
	10.30	<b><i>In Santa Barbara, Messa Solenne</i></b>
	11.30	Matrimonio di Cristian Melis e Arianna Garau
	17.00	Giuseppe Iriti (trigesimo)
	18.30	Alberto Girau
<p><b>Lunedì 10 Giugno</b> <i>Beato Enrico da Bolzano</i></p>	18.30	Giovanni, Maria, Vincenzo
<p><b>Martedì 11 Giugno</b> <i>S. Barneba</i></p>	09.00	<u><i>In Santa Lucia</i></u> Alessandro Lallai ed Elio
	18.30	Paolo, Luciano, Quirino e Angelina
<p><b>Mercoledì 12 Giugno</b> <i>S. Basilide</i></p>	09.00	<u><i>In San Giovanni</i></u> Eleuterio Lussu (anniv.)
	18.30	Francesco Soro
<p><b>Giovedì 13 Giugno</b> <i>S. Antonio di Padova</i></p>	9.00	S. Antonio di Padova con il pane del Santo
	18.30	S. Antonio di Padova con il pane del Santo
<p><b>Venerdì 14 Giugno</b> <i>S. Eliseo</i></p>	18.30	In Ringraziamento
<p><b>Sabato 15 Giugno</b> <i>S. Amos</i></p>	16.00	Battesimo di Edoardo Viridis
	18.30	Antonio Casti (3° anniv.), Giovanni e Irma
<p><b>Domenica 16 Giugno</b> <i>XI del Tempo ordinario</i></p>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Anna Porceddu e Cicilia Schirru Battesimo di Anna Abis
	18.30	Rosaria Vacca e Efisio Cannas

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

<b>10.30</b>	Antonia e sorelle
<b>18.00</b>	Peppina e Onorato
<b>18.00</b>	Fedela
<b>18.00</b>	Stefano, Gina, Sperandio
<b>18.00</b>	Luccia e Gigina
<b>18.00</b>	In onore di S. Antonio
<b>18.00</b>	Giuseppe e Assunta
<b>18.00</b>	Beniamino e Maria Vitalia
<b>10.30</b>	Vincenza
<b>18.00</b>	Angelo Sciola

All'inizio di questo tempo ordinario il Vangelo ci pone di fronte ad una situazione per lo meno insolita. Gesù dice perentoriamente che solo di un peccato non riceveremo il perdono ed è il peccato contro lo Spirito Santo. Dobbiamo comprendere bene questa affermazione: lo Spirito è amore, amore rivelato e infinito di Dio verso ogni creatura. Chi volontariamente rifiuta questo dono e non mostra alcun interesse verso questo amore che è misericordia infinita, chiude il proprio cuore alla salvezza e si autoesclude dalla vita in Dio. Non mostra alcun interesse per Lui e si mostra autosufficiente. Questo è il peccato che ci fa rifiutare Dio.

Dopo tante prove di amore come rifiutare Dio? Dal sorgere del sole al suo tramonto, da ogni respiro effettuato come escludere la Vita dalla nostra vita?

A ragione il salmista ci fa ripetere *"Il Signore è bontà e misericordia"*. E questo sempre e per ogni creatura che si avvicini a Lui. Nessuno ne viene escluso, mai.

Sant'Agostino riuscì persino a dire *"O felice colpa che ci ha meritato un così grande Salvatore"* il paradosso che tutti sperimentiamo è che il peccato anche se a prima vista è un allontanamento da Dio, diviene la via privilegiata d'accesso alla sua misericordia. A noi riconoscere la nostra povertà e la nostra giusta dipendenza dal Creatore.

Lo teniamo presente in questo periodo di vacanze che si aprono nella nostra esperienza; ricordiamolo anche ai più giovani tentati e lusingati da tante realtà che non propongono Dio ma il mondo e la sua vanità.

**S.M.A**

zione del suo talento come predicatore. Nonostante sia straniero, dalle sue parole emergono la sua profonda cultura biblica la semplicità d'espressione.

Da quel giorno Antonio viene inviato sulle strade del nord Italia e del sud della Francia per animare con la sua predicazione del Vangelo genti e paesi spesso confusi dai dilaganti movimenti ereticali del tempo. Antonio, per i talenti che dimostra di saper mettere a servizio del Regno di Dio, riceve anche l'incarico di **Ministro provinciale** (ossia *guida delle fraternità francescane*). L'impegno profuso da parte di Antonio nella predicazione e nel sacramento della riconciliazione durante la **Quaresima del 1231** può essere considerato il suo grande testamento spirituale.

Un venerdì – è il **13 giugno 1231** – viene colto da maleore. Deposto su un carro trainato da buoi, viene trasportato a Padova, dove lui stesso chiede di poter morire. Giunto però all'Arcella, un borgo alle porte della città, mormorando le parole "**Vedo il mio Signore**", **spira all'età di circa 36 anni**. La canonizzazione avviene il **30 maggio 1232**, a soli **11 mesi dalla morte**.

La Chiesa poi nel **1946** proclama sant'Antonio di Padova "**dottore della chiesa universale**", col titolo di **Doctor evangelicus**.

*Tratto dal sito ufficiale del Santuario S. Antonio di Padova - <https://www.santantonio.org/>*

## Pregiera a Santa Barbara

Signore,  
che avete eletto Santa Barbara  
per la consolazione dei viventi  
e dei moribondi, accordateci per la  
sua intercessione di vivere sempre  
nel vostro divino amore,  
e di mettere tutta la nostra speranza  
nei meriti della dolorosissima  
passione del vostro Figlio,  
affinchè la morte del peccato  
non ci incolga:  
ma che muniti dei santi Sacramenti  
della Penitenza, della Eucarestia  
e della Estrema Unzione, possiamo  
incamminarci senza timore  
nella gloria eterna. Noi ve ne  
suppliciamo per il medesimo Gesù  
Cristo nostro Signore.  
Così sia.

## AVVISI

- ◇ **Domenica 9 Giugno alle ore 10.30 Santa Messa in Santa Barbara** con la "**Benedizione delle penne**": sono invitati tutti i ragazzi che devono fare gli esami quest'anno per ricevere la benedizione delle penne. Quindi portate le penne per l'esame !!



**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00**  
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**  
**www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**